

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ – SECONDARIA – CLASSE - ANNO SCOLASTICO

CURRICOLO DI ED. CIVICA DALL'AREA SOCIO-AFFETTIVA (OBBLIGO)			CURRICOLO DI ED. CIVICA INTEGRAZIONE (OBBLIGO)	CURRICOLO DI ED. CIVICA DAL CURRICOLO DIGITALE (OBBLIGO)	COMPORAMENTO VERSO GLI ALTRI E IL CONTESTO DALL'AREA SOCIO-AFFETTIVA (SCELTA)				
CERTIFICAZIONE COMPETENZE					CERTIFICAZIONE COMPETENZE				
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		8A CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	4. COMPETENZE DIGITALI	6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE				
DIMENSIONE 1 ARTICOLATA NELLE TRE SEGUENTI			DIMENSIONE 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Dimensione 6		
1A RISPETTO DELLE REGOLE	1B CONVIVENZA CIVILE	1C RISPETTO DELLA DIVERSITÀ	2. CONOSCENZA E RIFLESSIONE SU ELEMENTI DI DIRITTO, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ	3. ETICA: GESTIONE CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DEI MEZZI INFORMATICI	4. SOCIALIZZAZIONE	5. COLLABORAZIONE	6. GESTIONE DELLE EMOZIONI		
COMPORAMENTO VERSO L'APPRENDIMENTO DALL'AREA SOCIO-AFFETTIVA (SCELTA)									
CERTIFICAZIONE COMPETENZE									
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ									
DIMENSIONE 7		DIMENSIONE 8		DIMENSIONE 9		DIMENSIONE 10		DIMENSIONE 11	
7. PARTECIPAZIONE		8. IMPEGNO		9. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA		10. AUTOVALUTAZIONE		11. INTRAPRENDENZA	

COMPETENZE CHIAVE da certificazione competenze	Dal CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA (obbligo)	I docenti si impegnano a	Gli alunni si impegnano a	I genitori collaborano in questo modo:
6 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	1A RISPETTO DELLE REGOLE	- concordare tra loro	- riflettere sul significato e la	- pongono regole facendo

		<p>comportamenti condivisi (il consentito, il non consentito, il carico compiti...);</p> <ul style="list-style-type: none"> - informare gli allievi delle regole; - concordarne con loro; - essere puntuali e a chiedere il rispetto della puntualità; - far riflettere sull'effettiva necessità e sull'opportunità della richiesta quando un alunno chieda di uscire durante la lezione; - spiegare il senso delle regole secondo gli spazi in cui ci si trova e a chiederne il rispetto; 	<p>necessità delle regole per il benessere comune;</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettare e chiedere considerazione per le regole indicate e/o concordate; - tenere presenti le regole e a riflettere su eventuali inosservanze condividendo con il docente e i compagni il senso di un richiamo; - essere puntuali nei diversi momenti; - chiedere di uscire durante le lezioni solo per effettiva necessità; - rispettare le regole imposte dai diversi spazi in cui si trovano; 	<p>riflettere sulla loro necessità per il benessere collettivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - concordano con la scuola interventi utili; - riflettono con il/la figlio/a sul significato di un eventuale richiamo da parte dell'insegnante; - educano alla puntualità, la raccomandano e la verificano; - informano la scuola di problemi che pongano la necessità di uscite frequenti durante le lezioni; - raccomandano il rispetto delle regole richieste dai diversi ambienti in cui il/la ragazzo/a si trova ad agire;
6 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	1B CONVIVENZA CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> - invitare a considerare i comportamenti a rischio della sicurezza; - sollecitare al rispetto di ambienti, arredi e materiali e a fornire esempi; - chiedere di utilizzare adeguatamente l'intervallo; - esigere, durante la mensa, il rispetto di persone, lavoro e cibo e a segnalare comportamenti scorretti invitando a riflettere e a riconoscere il significato e lo scopo della richiesta; - verificare la restituzione dei 	<ul style="list-style-type: none"> - valutare il proprio comportamento verificandone la conformità alle norme richieste dalla convivenza civile; - rispettare gli ambienti, gli arredi e i materiali, controllando come vengano lasciati dopo il loro utilizzo; - impiegare l'intervallo secondo la sua funzionalità (riposo, fruizione bagno, merenda...); - rivolgersi rispettosamente al personale addetto alla preparazione dei pasti e all'allestimento del locale, 	<ul style="list-style-type: none"> - fanno riflettere il/la figlio/a sull'adeguatezza di un comportamento; - educano a considerare ambienti, arredi e materiali come una risorsa comune cui si deve rispetto (si mantengono puliti pavimenti, pareti, banchi, non si arrecano danni...); - educano al rispetto delle persone e del loro lavoro condividendo un richiamo con gli insegnanti, in caso di

		<p>documenti, le firme degli avvisi alle famiglie ...;</p> <ul style="list-style-type: none"> - creare situazioni che richiedano l'assunzione di impegni per il bene comune (ad es. riordinare un ambiente a fine lezione ...); - garantire la rotazione nell'assegnazione degli incarichi; - verificare l'assolvimento dell'impegno; - valorizzare il contributo individuale; 	<p>considerandone l'attività ed evitando comportamenti che costringano a un ulteriore lavoro (strappare tovaglie... gettando a terra i pezzi, giocare con il cibo e l'acqua sporcando consapevolmente ...);</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettare le scadenze indicate per avvisi dati e documenti da restituire; - assumersi spontaneamente incarichi per il bene collettivo; - condividere a turno gli impegni; - portarli a termine; 	<p>inadempienze dell'alunno/a;</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiedono ai figli se ci siano avvisi di cui prendere visione e da restituire alla scuola; - abitano a condividere la responsabilità del benessere familiare assegnando incarichi domestici; - chiedono che siano portati a termine; - valorizzano l'impegno;
8a CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	1c RISPETTO DELLA DIVERSITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - proporre occasioni di informazione e riflessione sulle diversità; - incoraggiare l'espressione di punti di vista; - sollecitare la produzione di dimostrazioni, prove e conferme attraverso dati; 	<ul style="list-style-type: none"> - accogliere con attenzione proposte di informazione sul tema, a cercarne il senso, a riconoscerne la relazione con l'attualità e il contesto di vita personale; - ascoltare il punto di vista degli altri; - argomentare il proprio punto di vista; 	<ul style="list-style-type: none"> - accolgono e favoriscono occasioni per condividere riflessioni sulle diversità; - discutono e si confrontano con i figli in casa abituandoli alla discussione e all'apertura all'esterno; - chiedono ai ragazzi di informarsi e di non accettare il luogo comune; - mostrano considerazione per il loro punto di vista;
6 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	2. CONOSCENZA E RIFLESSIONE SU ELEMENTI DI DIRITTO, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ	<ul style="list-style-type: none"> - selezionare elementi/aspetti informativi adeguati alle possibilità di ricezione degli alunni; - adottare strategie e metodologie idonee a facilitare l'apprendimento (ad es. da testi 	<ul style="list-style-type: none"> - ascoltare, osservare, leggere, ricercare in base a proposte/suggerimenti degli insegnanti; - riflettere sui contenuti presentati cercandone il senso e il valore; - partecipare ad attività di 	<ul style="list-style-type: none"> - approfittano dell'informazione di media e altre fonti per sollecitare alla riflessione su diritto, legalità e solidarietà; - richiamano l'attenzione sulle caratteristiche (correttezza, coerenza, inadeguatezza ai

		<p>narrativi e filmati ricavare principi e verificarne la presenza negli articoli della Costituzione...);</p> <ul style="list-style-type: none"> - sollecitare la riflessione e la discussione; - coordinare la discussione (e/o assegnare il coordinamento) per favorire una partecipazione estesa a tutti; - far scoprire l'applicazione o la violazione delle indicazioni costituzionali nei vari aspetti della vita scolastica e in genere vicini al vissuto degli studenti; 	<p>discussione rispettando turni di intervento e lasciando spazi agli altri;</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare nella vita quotidiana conferme/differenze rispetto ai principi costituzionali; - vivere i principi costituzionali nella relazione con gli altri; - fissare le conoscenze anche con attività di studio; 	<p>principi ispiratori di leggi e regole...) di comportamenti verificabili anche nell'esperienza diretta e quotidiana;</p> <ul style="list-style-type: none"> - informano e/o favoriscono l'informazione;
4 COMPETENZE DIGITALI	3. ETICA: GESTIONE CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DEI MEZZI INFORMATICI	<ul style="list-style-type: none"> - proporre occasioni di attività con mezzi informatici (produzione file, ricerca in rete, utilizzo posta...); - chiarire le regole d'impiego (uso tecnico, uso rete, copyright...), eventualmente raccogliendole su supporto; - proporre occasioni di informazione sull'impiego inappropriato delle tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> - svolgere attività disciplinari impiegando gli strumenti informatici suggeriti; - seguire indicazioni e regole per l'impiego (uso tecnico, uso rete, copyright...); - recepire l'informazione sui comportamenti scorretti in rete. 	<ul style="list-style-type: none"> - informano la scuola sul possesso di dispositivi e si impegnano perché i figli ne dispongano; - chiedono il rispetto delle regole (ad es. il <i>Regolamento per gli alunni in situazione di DAD...</i>); - vigilano sul corretto impiego della rete da parte dei figli.
COMPETENZE CHIAVE da certificazione competenze	DAL CURRICOLO AREA SOCIO-AFFETTIVA (A SCELTA* TRA)	I docenti si impegnano a	Gli alunni si impegnano a	I genitori collaborano in questo modo:
6 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	4. SOCIALIZZAZIONE*	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere attività, modalità di lavoro e strategie di conduzione del gruppo che sollecitino interventi, discussioni e relazioni; - contenere i tempi dei propri 	<ul style="list-style-type: none"> - partecipare accogliendo le occasioni di relazione con gli altri; - socializzare conoscenze, curiosità, bisogni; - disporsi all'ascolto dei contributi 	<ul style="list-style-type: none"> - evitano di formulare giudizi che possano compromettere la serenità delle relazioni; - evidenziano i benefici che derivano dalle relazioni

		<p>interventi soddisfacendo il bisogno di comunicare degli alunni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - abituare gli alunni a cercare almeno un punto di forza in un intervento altrui; 	<p>di tutti i compagni cercandone i punti di forza;</p>	<p>indipendentemente dalle caratteristiche degli altri;</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascoltano e abitano all'ascolto valorizzando gli interventi; - educano a sostenere le opinioni con dati e a verificare se le opinioni sono coerenti con la realtà;
	5. COLLABORAZIONE			
	6. GESTIONE DELLE EMOZIONI			
7 SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	7. PARTECIPAZIONE			
	8. IMPEGNO*	<ul style="list-style-type: none"> - assegnare compiti adeguati per quantità e caratteristiche; - seguire lo svolgimento del lavoro in classe e ad accertare l'effettiva possibilità di esecuzione in autonomia a casa; - verificare, all'occorrenza, l'aggiornamento di diario e lavoro, soprattutto quando l'aggiornamento sia condizione richiesta dalle successive fasi dell'attività; 	<ul style="list-style-type: none"> - svolgere i compiti domestici e a dimostrare la volontà e lo sforzo di eseguirli circoscrivendo l'eventuale difficoltà e non rinunciando completamente all'esecuzione; - eseguire il lavoro in classe secondo le indicazioni degli insegnanti; - aggiornare il diario e il lavoro; 	<ul style="list-style-type: none"> - si accertano che i figli svolgano i compiti domestici (eventuale controllo di Regel...) e li motivano mostrando interesse al loro lavoro; - raccomandano attenzione in classe e si informano presso gli insegnanti; - invitano/sollecitano il/la figlio/a ad aggiornare il lavoro in caso di assenze;
	9. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA			
	10. AUTOVALUTAZIONE*	<ul style="list-style-type: none"> - correggere i compiti in modo regolare e tempestivo, creando occasioni di correzione individualizzata; - sollecitare l'utilizzo di materiali già corretti; 	<ul style="list-style-type: none"> - lavorare in modo non affrettato, assicurandosi anche di avere capito bene la consegna prima di avviare l'esecuzione; - sfruttare il materiale corretto come guida per occasioni 	<ul style="list-style-type: none"> - controllano che i tempi dell'attività non siano troppo brevi; - invitano alla revisione del lavoro; - sollecitano all'impiego del materiale corretto;

		<ul style="list-style-type: none"> - provocare la riflessione sull'errore, in modo che esso diventi occasione di apprendimento (argomentazione); - promuovere l'autovalutazione individuando tempi e formulando domande puntuali e circostanziate. 	<ul style="list-style-type: none"> successive; - riflettere sull'errore per individuarne la caratteristica e proporre una correzione; - osservare le caratteristiche della preparazione personale (tempo dedicato, modi, esiti), le capacità acquisite, le attitudini e gli interessi. 	<ul style="list-style-type: none"> - invitano ad accogliere l'errore in modo critico (qual è, perché è tale, come si può correggere ...); - assumono consapevolezza della preparazione dei figli in base a elementi verificabili (quanto studiano, come, con quali risultati) anche nella prospettiva del successivo percorso di studi.
	11. INTRAPRENDENZA			

Firme

Il docente coordinatore:

I genitori rappresentanti
